

STYLLUS

Ferisce più la penna che la spada

il Coordinamento nazionale delle R.S.A. del gruppo Intesa Sanpaolo

Rimini 28/30 maggio, il 119° Consiglio Nazionale

Speciale Banca Estesa





Anno VI N° 21 - Luglio 2013

STYLUS

Publicazione Semestrale
Autorizzazione n°5780
del 14/05/2004
del Tribunale di Torino

Direttore responsabile
Mauro Bossola

Direttore editoriale
Salvatore Taormina

Hanno collaborato per i testi:

Daniela Fioretti
Giuseppe Milazzo
Mauro Bossola
Roberto Aschiero
Salvatore Taormina
Susanna Ponti
Lorenza Picollo
Angela Rosso
Mauro Scorsiroli

Video Interviste a cura di
Salvatore Taormina

Per le immagini:

Paolo Moisiello

Impaginazione Grafica:
Chiara Moraglio

fabi INTESA SANPAOLO

Amministrazione
Direzione e Redazione
C/o FABI

Via Guarini, 4
10123 Torino
Tel. 011 5611153

Fax 011 540096

Sito internet: fabintesasnpaolo.org

e-mail: federazione@fabi.it

salvatoretaormina@tin.it



FONDO ESUBERI E BANCA ESTESA

A cura di Salvatore Taormina,
in collaborazione con Daniela Fioretti

BANCA ESTESA

A cura di Salvatore Taormina,
in collaborazione con Daniela Fioretti

IL 119 CONSIGLIO NAZIONALE

A cura di Salvatore Taormina,
in collaborazione con Daniela Fioretti

IL CONGRESSO DI GRUPPO DELLE R.S.A.

A cura di Salvatore Taormina e Lorenza Picollo

IL TAORMINA FILM FESTIVAL



Editoriale

Salvatore Taormina

Un ENTUSIASMO Contagioso...

IL 119° CONSIGLIO NAZIONALE

E' difficile spiegare a chi non c'è stato, quanto è importante partecipare a un momento di confronto di alto livello come questo. Ascoltare le voci più autorevoli della Fabi (e non solo) in rappresentanza di quasi tutte le banche del settore è un arricchimento senza prezzo. Su tutti le parole del nostro Segretario Nazionale, Lando Sileoni. Un uomo che è riuscito a trasmettere una carica indescrivibile a tutte le persone presenti in sala.

Ha iniziato parlando del modello sociale delle banche, a cui bisognerà ritornare e di tutti i principali problemi che la Fabi ha dovuto (sempre in prima linea) affrontare: i prodotti tossici, gli alti stipendi dei manager, l'impegno nei confronti dei giovani, la lotta al precariato, il tentativo di rottamazione dei 55enni, il problema degli esodati, ecc.

Ha sottolineato l'importanza dell'ascolto, specialmente di quello dei lavoratori, della necessità di tenere insieme la categoria a tutti i costi, perché c'è chi tenta di frantumarla. Ha parlato di come affrontare il cambiamento spesso dettato dall'evolversi degli eventi a livello internazionale.

Una voce autorevole, non autoritaria, e apprezzata da tutte le anime che compongono il nostro sindacato. A tale proposito l'ho visto scendere in mezzo alla gente alla fine del Consiglio Nazionale, acclamato quasi come

una rock star. Certo è che Lando Sileoni è davvero riconosciuto da tutti come il vero Segretario Nazionale dei bancari e in un momento difficile come questo, è davvero molto importante.

Sileoni ha anche parlato a lungo della nostra organizzazione, del ruolo del sindacato, una Fabi che si oppone ai soprusi e propone.



▶ Video Lando Sileoni



La Sala



Emblematica e significativa la sua affermazione riguardo la Fabi: "Siamo sempre *sul pezzo*", come deve essere un sindacato che svolge un importante ruolo per risolvere i problemi sociali soprattutto in tema di lavoro.



IL 119° CONSIGLIO NAZIONALE



FABI è insostituibile nel panorama sindacale del nostro settore.



Siamo tornati ad essere
IL SINDACATO DEI
BANCARI.



IL 119° CONSIGLIO NAZIONALE



La comunicazione tra coordinamento ed Rsa deve migliorare.



I prodotti tossici, le pressioni commerciali, le sofferenze bancarie, la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori nei consigli di amministrazione, gestione e sorveglianza, la lotta al precariato, la nuova occupazione, gli esodati, la rottamazione dei cinquantacinquenni... intervenire sempre prima degli altri e mai un secondo dopo.



Mauro Bossola parla di FONDO ESUBERI e di BANCA ESTESA



Faccia a Faccia

con Mauro Bossola

a cura di Salvatore Taormina
e Daniela Fioretti

Abbiamo approfittato della disponibilità di Mauro Bossola per parlare di alcuni argomenti molto sentiti dai colleghi di Intesa Sanpaolo: Fondo Esuberi e Banca Estesa. Ne abbiamo ricavato due interessantissimi video interventi che vi proponiamo, e in aggiunta una parziale trascrizione delle cose più importanti, specialmente relative al Fondo Esuberi.

Video



Ci sono due correnti di pensiero: quelli che vorrebbero una banca molto snella, molto finanziarizzata, molto forte sulla finanza incorporata e quelli che credono invece in una banca del territorio, una banca vicino al cliente.



La banca dev'essere innanzitutto vicina al cliente, non può essere troppo astratta.

Mauro Bossola parla di CASSA DI PREVIDENZA E FONDO PENSIONI



Il fatto che i colleghi si preoccupino del disservizio che diamo alla clientela soprattutto in alcune fasce orarie, è indice che sono persone competenti che tengono alla loro azienda e al loro futuro.

Fondo esuberi:

In questo momento stiamo discutendo in particolare della revisione del fondo esuberi: è chiaro che tante tematiche vanno inserite nella revisione di questo Fondo nazionale perché dobbiamo entro il 30 giugno trovare un'intesa con ABI, in base alla legge Fornero per riformare il nostro fondo, diversamente il nostro fondo perderebbe di efficacia. È molto importante trovare una soluzione, ma siamo molto lontani purtroppo, perché l'Abi ha posizioni completamente diverse dalle nostre. È orientata ad esempio a trovare soluzioni nel fondo esuberi che non prevedano il fondo emergenziale. Se non facciamo nulla finiremo in un ambito molto pericoloso per la categoria e anche per Intesasanpaolo.

Per quanto riguarda la solidarietà difensiva o espansiva che sia, questa va finanziata. Bisogna trovare delle soluzioni perché attraverso la solidarietà espansiva, coloro che sono vicini alla pensione e che potrebbero andare a part time contro assunzioni in loro vece di giovani a tempo indeterminato, la prestazione pensionistica verrebbe ridotta, quindi è necessario garantire la contribuzione piena all'Inps e per averla ci vogliono leggi/accordi con la Ragioneria dello Stato. Questo ovviamente sarà un percorso che verrà poi applicato a livello nazionale.



Faccia a Faccia

con Mauro Bossola

a cura di Salvatore Taormina
e Daniela Fioretti

▶ Video



Entro giugno dobbiamo rivedere l'accordo, e entro la fine dell'anno avere un quadro preciso della nostra situazione.

BANCA ESTESA: NE PARLIAMO CON SUSANNA PONTI

serale, ci sono al momento situazioni disomogenee'. Che tipo di riscontro ne abbiamo dal punto di vista dei lavoratori?

R. Le dichiarazioni della Banca si basano su una indagine effettuata sulla clientela coinvolta. Come dati effettivi per ora ci è stato rassegnato solo un significativo aumento degli approcci commerciali, sicuramente dato positivo. Non crediamo che la Banca sia in grado di valutare oggi se Banca Estesa ha generato un aumento dei ricavi, obiettivo per noi collegato alla salvaguardia dell'occupazione. Una valutazione compiuta, a parte estemporanee indagini di mercato, sarà possibile solo dopo tempi lunghi e su base annua.

Le lavoratrici e i lavoratori stanno affrontando il disagio dei turni, assoluta novità nella rete, con disponibilità e professionalità. **Resta il fatto che i ritmi di lavoro e le pressioni commerciali si stanno moltiplicando, e riteniamo che le persone non possano reggere con questi ritmi per altro tempo.**



Susanna Ponti



D. Oggi Susanna Ponti, dal Coordinamento Nazionale Fabi Gruppo a Rimini, ci aiuta a fare il punto sul progetto "Banca estesa", cominciato

ormai da alcuni mesi. E giunto il momento di farne un bilancio, il più possibile realistico. L'azienda dichiara che "l'apertura al sabato è stato un successo, mentre per quanto riguarda l'orario

BANCA ESTESA: NE PARLIAMO CON SUSANNA PONTI

D. Alla luce dell'esperienza fatta dalle filiali che per prime sono partite con l'estensione di orario, ci sono possibilità che gli orari delle filiali flexi vengano rivisti in modo da essere adattati in maniera più coerente ad ogni singolo territorio ottenendo anche una rimodulazione dei turni in modo che siano più conciliabili alla vita familiare dei colleghi coinvolti?

R. La Fabi ritiene che ci siano ampi spazi di miglioramento del piano. Per esempio l'apertura serale in molti territori è molto poco utilizzata dalle 19 alle 20. Anche i recenti interventi, per esempio l'inserimento della modulazione di orario dalle 10,30 alle 19 per i pendolari in difficoltà, sono il risultato delle nostre richieste.

D. Il progetto banca estesa doveva essere una risposta alla necessità di garantire la tenuta occupazionale in azienda. All'attualità sono veramente poche le risorse destinate alle filiali flexi. L'accordo firmato sull'estensione d'orario potrebbe sortire un effetto contrario al principio che l'ha ispirato, infatti se le filiali flexi figurano funzionare anche senza integrazione di organico (ma sappiamo che non è così) gli esuberanti saranno eccome.

R. Non è così: la carenza degli organici, oltre ai carichi di lavoro, provoca in molti casi disservizi con lunghi tempi di attesa dei clienti. Le filiali Flexi, proprio per organici inadeguati, non sono in grado ad oggi di fornire un servizio più efficace e promuovere lo sviluppo con nuovi clienti, che significa in proiezione ricavi e occupazione.

Il tema è un altro: quanti in banca sono veramente convinti su questo piano? Oppure sono solo i lavoratori a dover esserne convinti? Non sarà all'infinito se la banca non darà segnali più convincenti sulle tante criticità aperte.

D. A che punto è il programma di accorpamento e chiusura delle filiali piccole a beneficio delle filiali flexi. Abbiamo informativa al riguardo?

R. Abbiamo un dato complessivo: chiusura di 1.000 filiali nel Gruppo entro fine 2013.

D. E' indispensabile provvedere all'adeguamento degli organici, a partire dalle Filiali che già attuano orari estesi, per alleviare il disagio e le difficoltà (a volte impossibilità) di

gestire i turni. Sono previsti interventi in tal senso? Soprattutto per affrontare il periodo estivo facendo sì che tutti si possa usufruire delle ferie permettendo ai colleghi che restano di non naufragare.

R. Dai primi di giugno è stata avviata una Task Force in supporto alle esigenze di organico di Banca Estesa, complessivamente le persone individuate sono 365, in medio 10/15 persone per ogni Area, in rapporto al numero di filiali con estensione di orario.

Per il periodo estivo inoltre è prevista la sospensione dell'orario esteso per il mese di agosto per 302 delle 414 Filiali di Banca Estesa. In più nelle filiali piccole limitrofe alle Flexi verrà sospeso il servizio di cassa pomeridiano nel periodo dal 15 luglio al 14 settembre. Questa iniziativa dovrebbe liberare ulteriori risorse per il sostegno delle filiali flexi.

D. Quali sono invece i ritorni positivi dell'applicazione di questo nuovo orario?

R. L'organizzazione del lavoro collegata a banca Estesa e l'offerta fuori sede sono un nuovo modo di fare Banca. Nuovo modello di banca che sarà monitorato dalla Fabi con la massima attenzione per le ricadute sui lavoratori. Il prossimo anno ci sarà la trattativa sui percorsi



Susanna Ponti

Rimini 30/31 Maggio 2013

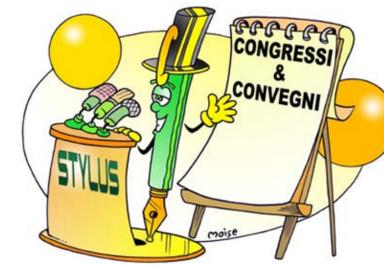
a cura di Salvatore Taormina
con la collaborazione di Lorenza Piccolo

Il Coordinamento Nazionale delle R.S.A del Gruppo Intesa Sanpaolo

Durante il Congresso Nazionale della Fabi Intesa Sanpaolo, che si è svolto a Rimini

chiusure di filiali, riorganizzazioni ed esternalizzazioni. È stata confermata come prioritaria la difesa, quindi,

orari di filiale e sottolinea la non congruità di aumento di organico nelle filiali coinvolte e soprattutto l'esigenza di non utilizzare



Momento di importante confronto anche in "Casa" nostra, ci si è confrontati a lungo sui molti problemi che affliggono la nostra Banca, confrontando le varie esperienze sul territorio. Vi proponiamo una sintesi della mozione conclusiva che ne racchiude gli argomenti trattati e la posizione politica dell'organizzazione in merito.



il 30 e 31 maggio 2013, sono stati trattati alcuni importantissimi argomenti a cominciare dalla grave recessione che ha colpito il nostro paese, distruggendo occupazione e contesto produttivo. Recessione che si traduce nel nostro settore in contenimento dei costi, riduzione dei dipendenti,

dell'occupazione e dei diritti dei lavoratori passando anche attraverso accordi quali quello dell'11 aprile 2013. Il Coordinamento di Fabi Intesa Sanpaolo rileva e pone l'attenzione sui numerosissimi problemi conseguenti l'applicazione dell'allungamento degli

risorse a discapito delle filiali ad orario standard. È stata ribadita la necessità di trattare i percorsi professionali quali garanzia di trasparenza e sviluppo professionale, vista anche la riorganizzazione in atto. Si è insistito sulla necessità riguardo al premio di risultato di individuarne



Il Coordinamento Nazionale delle R.S.A del Gruppo Intesa Sanpaolo

Il monte complessivo, garantire la distribuzione di premi base per tutti e la comunicazione chiara e preventiva degli obiettivi da raggiungere.

Si è posta l'attenzione anche sul Welfare, in particolare sul Fondo sanitario di gruppo.

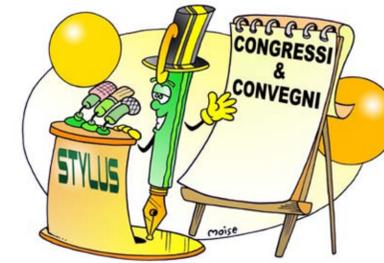
Necessario anche lavorare perché siano rimosse le rigidità organizzative che non consentono di fruire di strumenti già esistenti in virtù di accordi sindacali, strumenti che consentirebbero di meglio conciliare esigenze professionali e familiari.

Il coordinamento ha anche espresso la preoccupazione per i rischi derivanti dalla proposta aziendale di unificazione dei Fondi pensione del gruppo, ribadendo che ogni eventuale iniziativa debba essere condivisa individualmente con i singoli iscritti perché siano garantiti i diritti di tutti.



▶ Video

Il Coordinamento Nazionale delle R.S.A del Gruppo Intesa Sanpaolo



▶ Video



DOMANDA:

- 1) **I percorsi professionali: che fine hanno fatto? Ci sono previsioni a breve di nuovi percorsi? Per noi giovani, questo è un argomento molto importante; il sottoscritto ha quasi 6 anni di Banca, fa il gestore e sono ancora terza Area primo Livello. Vi sembra giusto? Eppure faccio un lavoro qualificato.**
- 2) **Ma il sindacato si batte solo per i problemi dei "Vecchi"? E noi giovani? Lavoriamo molto più di tanti colleghi (anzi per dirla tutta siamo noi che mandiamo avanti la Filiale) eppure prendiamo molti soldi in meno e di sbocchi professionali non se ne vedono. Che fine hanno fatto i percorsi? Forse è ora di ridare indietro la tessera.**

RISPOSTA:

I percorsi professionali sono sospesi per 18 mesi, come stabilito dall'accordo occupazione del 19 ott 2013, che prevede anche la revisione dei medesimi nel 2014. Il nostro obiettivo è di individuare una serie di inquadramenti le varie figure professionali, collegati ad un percorso che preveda un periodo temporale di permanenza nel ruolo; sostanzialmente la riconferma delle garanzie del sistema attuale trasposto nella nuova organizzazione del lavoro. La banca invece, stanti le dichiarazioni dei suoi massimi esponenti, ha una visione diametralmente opposta: ovvero cancellare tutti i percorsi e sostituirli con le promozioni discrezionali. E' evidente l'inconciliabilità delle due posizioni, quindi se vogliamo mantenere un sistema che ha garantito nel tempo professionalità ed equità di trattamenti, collegati ai ruoli esercitati, dovremo contrastare con forza ogni tentativo di deregolamentazione. Presumo che lo scontro sarà duro. Il compito del sindacato è di tutelare tutti, sicuramente i giovani che rappresentano il futuro, e questo si può fare solo costruendo e mantenendo regole certe e criteri uguali per tutti. Al di fuori vige l'arbitrio e la legge del più forte.



Angolo della POSTA

a cura della redazione

DOMANDA:

- 3) **Avete notizie riguardo l'erogazione del premio legato al salario incentivante? quest'anno verrà erogato? Con che criteri? Ci sarà un minimo per tutti? Di questo si parla davvero poco, eppure sono soldi, salario importante, che ci siamo guadagnati con fatica...**

RISPOSTA:

Gli incentivi, non ci stancheremo mai di ripeterlo, non sono salario contrattato. Quindi l'erogazione di eventuali incentivi non è un diritto contrattuale, ma una mera discrezionalità dell'imprenditore, questo significa che non ci sono criteri, nè garanzie minime per nessuno; in sostanza l'applicazione del liberismo nei rapporti di lavoro. Tale situazione potrà mutare solamente se e quando riusciremo a raggiungere un accordo sindacale che regolamenti il sistema incentivante. Il Contratto Nazionale lo prevede, se la banca dimostrerà maggiore disponibilità del passato, cercheremo di regolamentare anche questa parte economica.



DOMANDA:

- 4) **Riguardo i nuovi orari ritengo che per offrire un servizio adeguato alla clientela senza creare troppi problemi ai dipendenti sarebbe meglio concentrare l'orario esteso su due giorni settimanali oppure aprire dalle 10,30 alle 19 tutti i giorni in modo da esserci tutti. Potete portare queste proposte in Azienda?**
- 5) **Personalmente trovo che i nuovi orari siano positivi, sono il direttore di una minimale e quando entro alle 11,48 ho tutto il tempo la mattina di sbrigarmi varie commissioni, cosa che prima non riuscivo a fare (visto che entravo alle 8,15 e uscivo di norma dopo le 19), non capisco quindi tutte queste lamentele da parte di numerosi colleghi che tra l'altro non sono mamme con bambini piccoli ecc. E poi c'è il 6 x 6, un orario meraviglioso, non si potrebbe estenderlo a tutti i colleghi? Avere mezza giornata libera sarebbe davvero un traguardo importante per la categoria, almeno a mio avviso.**

RISPOSTA:

Come risulta dalle varie osservazioni pervenute sugli orari, le posizioni dei colleghi sono le più disparate, ciascuno di noi è (giustamente) condizionato dalle proprie esigenze, abitudini, impegni familiari, gestione del tempo libero, ecc...

Noi crediamo non esista l'orario perfetto che concilia le esigenze di tutti, comprese quelle della clientela. Siamo invece convinti che la soluzione vada cercata in una articolazione di turni differenziati, supportati da un numero adeguato di addetti e con la ricerca della volontarietà nella collocazione nelle diverse fasce. Quando questo non sia possibile, in particolare per alcune figure professionali, deve comunque essere garantita una corretta rotazione in tutti i turni.

Questo è quanto abbiamo sostenuto e richiesto all'azienda sin dall'inizio, purtroppo il pressapochismo, con cui le funzioni aziendali stanno gestendo gli orari, non produce i risultati auspicati, in compenso suscita parecchio malessere, aumenta i carichi di lavoro e produce disservizi alla clientela nelle fasce orarie di maggior afflusso. Ma evidentemente questo è un problema solamente sindacale, la banca ha cose più importanti a cui badare!



DOMANDA:

6) L'applicazione dell'orario esteso è stata presentata, anche e soprattutto dal sindacato, come la soluzione agli esuberi. Sembrava cioè che per coprire i turni sarebbero arrivati in filiale tutti quei colleghi che l'azienda indicava come in esubero. Dove sono tutti questi colleghi?

RISPOSTA:

Ce lo siamo chiesto anche noi, e l'abbiamo chiesto alla banca nel recente incontro su Banca Estesa. Le risposte aziendali forniscono numeri, largamente insufficienti (260 risorse), distribuiti su tutto il territorio nazionale senza fornire spiegazione sui criteri di assegnazione. A prescindere dal metodo, è evidente che l'esiguità delle risorse individuate non può garantire la copertura dei turni, la fruizione delle ferie, le sostituzioni per malattia....., nel contempo un progetto, che avrebbe dovuto valorizzare il servizio alla clientela sta producendo gli effetti opposti, per l'inadeguatezza dei mezzi messi in campo. Noi siamo convinti che l'allungamento dell'orario sia un mezzo per mantenere l'occupazione, la banca è dello stesso avviso? Cominciamo a nutrire qualche dubbio delle condizioni (compresa la volontarietà) attraverso le quali realizzarlo.

DOMANDA:

7) In riferimento ai tanti cambiamenti organizzativi in corso nella nostra banca, di cui Banca Estesa rappresenta probabilmente solo l'inizio, cosa possiamo rispondere ai colleghi consulenti che si stanno preparando per l'esame da Promotori Finanziari, preoccupati di come possa evolvere sia il proprio modo di lavorare che la loro stessa posizione all'interno della categoria?"

RISPOSTA VIDEO:



▶ Video

IL TAORMINA FILM FESTIVAL

Si è aperta con **"Man Of Steel-L'uomo d'acciaio"** la rassegna internazionale del Taormina Film Fest. Il film proiettato in inglese (con i sottotitoli in italiano) nella splendida cornice del Teatro Greco, ha subito riscosso un grande successo di pubblico e di critica, registrando il "Tutto esaurito". Mattatore della serata è stato il Premio Oscar Russel Crowe, giunto Taormina con il cast del film quasi al completo.

Si è assistito davvero a un Festival di alto livello, numerosi gli incontri con i giovani del Campus, con le scuole e ovviamente con la Stampa.

La seconda giornata è stata dedicata all'incontro con un altro importante Premio Oscar: Giuseppe Tornatore, che ha tenuto la Taoclass "Sud e Regia" e ha poi ricevuto al Teatro Antico il prestigioso Premio Cariddi. Appuntamento importante anche per la solidarietà: S.A.S. il Principe Alberto II di Monaco ha ricevuto il premio:

"Taormina Humanitarian Award" per l'impegno della sua fondazione verso la difesa della biodiversità e del bacino Mediterraneo. Madrina d'eccezione della serata è stata la sempre splendida Ornella Muti. Moltissime le presenze illustri che si sono poi succedute negli incontri che si sono susseguiti: da Nino Frassica a Rocco Papaleo, da Franco Battiato a Enrico Brignano, da Lino Banfi a Alessandro Siani, tanto per citarne alcuni. Certo è che ampio spazio è stato dato al Cinema Italiano; su tutti il film di Marco Risi: "Cha Cha Cha" con i bravissimi Luca Argentero e Eva Herzigova.



LiberaMente



a cura di Salvatore Taormina



IL TAORMINA FILM FESTIVAL

Importanti presenze anche nel campo della musica da Hanggun che ha ricevuto il premio Speciale FAO/Taormina ed ha cantato un brano in diretta, al "Nostro" Roberto Vecchioni, acclamatissimo. Molte le Miss (di ieri e di oggi) presenti al Festival su tutte Aureliana Spina (già Miss Cinema e ora in rappresentanza della Sicilia per la finale internazionale di Miss European Tourism che si terrà dal 7 al 14 luglio a Bresow in Romania. Madrine d'eccezione sono state anche le attrici Giorgia Surina e Gloria Guida, premiate con il Premio Città di Tao. Importante presenza fissa al Festival è stata quella di Ronn Moss (il Ridge di Beautiful) a cui è stato consegnato il Premio La Botte. Un festival a tutto tondo, che ha visto la sua apoteosi con l'arrivo dei divi americani Meg Ryan e Jeremy Irons, ma che non ha mancato di strizzare l'occhio alla classica commedia all'italiana e alle fiction televisive di Casa nostra e ha avuto una grande attenzione alle iniziative legate ai giovani come le Tao Class per i ragazzi del Campus e l'interessantissima iniziativa dei Cortometraggi amatoriali realizzati dai ragazzi della Provincia di Messina in occasione della Manifestazione: "Corto Tendenza Festival" del Comune di Barcellona P.G. che ha visto la vittoria del cortometraggio di Giorgio Speciale dal titolo: "Il tema", un sicura promessa del cinema italiano. Un Festival ben organizzato e di ottimo livello che mi permetto di consigliare a tutti. Al prossimo anno.



a cura di Salvatore Taormina

